

Capitano Francesco Brocchi, 1887

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **21 (1949)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

del suo nome resterà oltre la sua morte. L'istruzione dei giovani armaioli gli stava tanto a cuore, che ne aveva fatto lo scopo primo della sua attività. Una prova del suo alto senso di responsabilità fu la sua aspirazione a tener sempre vivo nel soldato svizzero l'amore e la stima per le nostre impareggiabili armi. Di propria iniziativa egli non esitò di mettere a disposizione dei nostri soldati, già da anni, una completa letteratura popolare sulle nostre armi, affinché le istruzioni impartite durante i corsi di armaioli potessero venir in ogni momento rievocate.

Se oggi il soldato svizzero ama e prende cura della sua arma meglio che non in altri paesi, se ne deve riconoscere al defunto il più alto merito.

Al soldato esemplare ed al nobile filantropo innumerevoli testimonianze assicureranno a lungo un buon ricordo.

CAMERATA

† Capitano Francesco Brocchi, 1887

Ricordiamo commossi il decesso avvenuto il 22 marzo u.s. del camerata capitano Francesco Brocchi, 1887, oriundo di Montagnola, da molti anni domiciliato a Lugano.

Brevettato tenente nel 1909 prestò servizio come capo-sezione nella 3^a Compagnia del Battaglione 96 per quasi tutta la durata del servizio attivo 1914-1918.

Promosso capitano comandò una Colonna di munizioni, distinguendosi per fedeltà al dovere e come buon organizzatore.

Appartenne al gruppetto dei fondatori del Circolo degli ufficiali di Lugano e tenne la carica di segretario-archivista del Circolo stesso per un gran numero di anni. Gli anziani hanno altamente apprezzato la sua devozione alla Patria e il suo tenace attaccamento alla causa dell'ufficialità ticinese. Da parecchi anni malfermo di salute, patì moralmente di non essere più in grado di prestare servizio, ma ebbe la consolazione di vedere perpetuate le sue eccellenti qualità militari nel figlio tenente Vittorio.

La Rivista presenta alla desolata famiglia le più vive condoglianze.